

## Verbale dell'incontro dei prefetti degli studi teologici affiliati

Sabato 30 ottobre 2004

Il giorno 30 ottobre 2004, dalle 9:00 alle 12.30 del mattino, si è svolto, presso il Pontificio Ateneo Antonianum, l'incontro dei prefetti degli Studi affiliati alla Facoltà di Teologia. Vi assistono per la prima volta i padri Pierre Chubaka Matabaro (Kolwezi), Ivo Müller (Petropolis), Guillermo Lancaster e Rodolfo Hernández (Monterrey) e il P. Salvatore Vilardi (Campano-Lucano). È assente all'incontro, per ovvie ragioni, il Prefetto dello Studio Teologico "Frey Luis Bolaños" di Buenos Aires (Argentina).

Si legge e approva il verbale dell'incontro scorso, con una osservazione del P. Czeslaw Teklak, che segnala l'accordo che era stato preso di fissare per l'ultima settimana di ottobre l'incontro dei professori dei centri affiliati (mercoledì e giovedì) e per il raduno dei prefetti (venerdì).

Il Vice-Decano della Facoltà di Teologia, P. Giuseppe Buffon, porge un cordiale benvenuto a tutti. In seguito, passa la parola al presidente della "*Commissio pro Affiliatione*", P. Czeslaw Teklak, che informa sull'attività della Commissione per gli Studi Affiliati, durante l'anno accademico 2003-2004. E' stata condotta a termine con successo l'affiliazione dello "Scolasticat B. Jean XXIII" di Kolwezi (Congo); sono stati compiuti notevoli passi in avanti nella procedura di affiliazione: dello Studio interfamiliare Campano-Lucano (Nola), dell'Istituto teologico francescano di Petropolis (Brasile) e dell'Istituto Francescano di Monterrey (Messico); è stata avviata la procedura di aggregazione dello Studio teologico de Murcia (Spagna); ha ricevuto approvazione la proposta di allargamento delle tesi per l'esame di baccalaureato da parte dello studio teologico di Tokio (Giappone). È stata pure approvata la memoria illustrativa del Seminario di Reggio Calabria, anche se la sua affiliazione al PAA sembra piuttosto incerta.

Il P. Czeslaw incoraggia tutti i Prefetti a predisporre i loro Centri di studio per poter avviare eventualmente l'affiliazione alla facoltà di filosofia. Questa affiliazione esigerà che i professori sprovvisti di dottorato canonico in filosofia abbiano almeno una licenza canonica.

Il P. Ceslaw, inoltre, mette in rilievo la valutazione positiva dell'incontro di studio per i docenti degli studi affiliati, svoltosi nei due giorni precedenti. E' stato proposto però che, nelle prossime edizioni, venga maggiormente curato l'aspetto interdisciplinare. Prendendo spunto da tale suggerimento ha inizio un dibattito sul tema per il prossimo incontro. Viene fatto notare che per potenziare l'interdisciplinarietà si rende necessaria una partecipazione più attiva di tutti i centri di studio, anche a livello economico, con la prospettiva di giungere ad una eventuale pubblicazione dei contributi. Dopo una vivace discussione sul tema per il prossimo incontro si è ritenuto di proporre una riflessione intorno all'eucaristia, tenendo conto della prospettiva francescana e a partire dalle culture rappresentate dai diversi centri di studio. Quale formulazione concreta del titolo è stata proposta la seguente: "Eucarestia, storia e culture: l'apporto francescano". Il p. Gianluigi viene designato come rappresentante dei centri affiliati per l'organizzazione dell'incontro.

In seguito, la conversazione si focalizza nuovamente sul tema della normativa riguardante la non presenza dei laici e delle religiose negli studi teologici dei centri affiliati. Il Vice-Decano ricorda che la Costituzione apostolica *Sapientia Christiana* non prevede questa

presenza. Le eccezioni a questa norma richiedono circostanze particolari e una perorazione esplicita del vescovo. Solo nel possesso di tele documentazione, il PAA può presentare la richiesta alla Congregazione. I nostri centri di Kolwezi (Congo) e di Buenos Aires (Argentina), infatti, sono tra quelli che hanno ottenuto un permesso a tempo indefinito.

Ciascun Prefetto prende quindi la parola, per offrire una relazione dettagliata sulla situazione del proprio Studio Teologico. Il P. Guido Ravaglia, Prefetto dello Studio "S. Antonio" (Bologna), informa che quel centro continua a considerare seriamente la possibilità di entrare nella facoltà teologica dell'Emilia Romagna. Il P. Massimiliano Carucci, Prefetto dello Studio Pugliese, afferma che anche loro stanno studiando una simile possibilità, per poter accogliere i numerosi laici e le religiose che chiedono di studiare in quello Studio teologico. Lo Studio Laurentianum, invece, ha deciso di non considerare più una simile possibilità.

Il P. Gianluigi ricorda come sia da valutare attentamente il fatto che gli studenti frequentanti i centri affiliati o una facoltà pontificia possono sempre passare al secondo ciclo, in qualsiasi università pontificia, senza dover fare i cinque esami, richiesti, invece, a coloro che vengono dagli altri centri teologici. Il P. Giuseppe Buffon sottolinea la necessità che le province francescane trovino un accordo, soprattutto in Italia, per proteggere la propria identità, giacché è molto importante non soltanto quello che si comunica, ma anche il luogo da cui si trasmette. Rinunciando ai nostri centri teologici, si corre il rischio di essere assorbiti e fagocitati, perdendo l'opportunità di dar continuità alla ricchezza della nostra tradizione teologica e della nostra peculiare missione.

Inoltre, la collaborazione tra il PAA e i centri affiliati è oggi più che mai necessaria, perché ci troviamo in un contesto di alta competitività, soprattutto a Roma. Il Vice-Decano esorta i Prefetti a fare tutto il possibile per facilitare l'interscambio di professori e l'invio al PAA di studenti orientati verso l'iscrizione al secondo ciclo, soprattutto in teologia dogmatica. Se il PAA, che è l'istituzione centrale, soffre per mancanza di studenti e di professori, ciò avrà delle ovvie ricadute anche sui centri affiliati.

Il numero crescente di centri affiliati è un motivo di forte speranza, giacché ci permette di arricchirci con nuovi contributi teologici francescani e di rendere più evidente la nostra universalità. Dobbiamo approfittarne per fare un miglior servizio all'Ordine e alla Chiesa.

Il prossimo incontro avrà luogo nella mattina e nel pomeriggio del 28 ottobre 2005, svolgendosi l'incontro dei professori nei due giorni precedenti.

Il Vice-Decano conclude l'incontro ringraziando tutti della partecipazione.



*Martín Carbajo Núñez, ofm*